# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità

Più leggo il Vangelo e più mi si radica nel cuore il fortissimo convincimento che molti discepoli di Gesù oggi neanche sanno più cosa è il Vangelo. Neanche sanno più cosa sono le Divine Scritture. Se lo sapessero, smetterebbero di annunciare i loro pensieri come purissima volontà di Dio, volontà di Cristo Gesù, verità dello Spirito Santo. A questo primo convincimento se ne aggiunge uno ancora più inquietante: moltissimi discepoli di Gesù non conoscono chi è il vero Dio, il vero Cristo Gesù, il vero Spirito Santo. Neanche conoscono cosa è la vera Chiesa del Dio vivente. Ogni giorno sono confermato in questa convinzione, ormai è divenuta grande certezza, che oggi si vive nel totale distacco dal soprannaturale, dalla trascendenza, da tutto ciò che appartiene al mondo divino. Oggi siamo condannati a vivere in una tristissima immanenza che è fatta di ogni menzogna e falsità su Dio, sul vero Dio, e di conseguenza menzogna e falsità sull’uomo, sul vero uomo creato da Dio a sua immagine e somiglianza, da redimere in Cristo Gesù, da santificare nello Spirito Santo. Oggi il mondo vive senza più riferimento a qualcuno che è sopra di esso, a qualcuno che in eterno rimane il Signore della storia e di ogni uomo. Questa netta separazione dall’autore della vera vita, immerge gli uomini in un baratro di morte, morte però elevata a diritto dell’uomo, morte che è il frutto della sua universale immoralità, diciamo meglio universale amoralità, dal momento che il bene e il male è l’uomo che lo decide di volta in volta, a seconda delle circostanze nelle quali si trova il suo corpo. Non parlo dell’anima, perché ormai l’uomo vive come se ne fosse privo. L’attimo presente per lui è tutto. Ogni attimo presente deve essere vissuto nel più grande godimento dei sensi e per questo l’uomo oggi si sta trasformando in un coltivatore di vizi. Qual è il rischio di chi ancora crede nel Vangelo, crede nelle Divine Scritture, crede nel vero Dio, nel vero Gesù Signore, nella purissima verità dello Spirito Santo, nella vera Chiesa del Dio vivente? Il rischio è solo uno: l’omologazione al pensiero del mondo, la conformazione ad esso, la volontà di non più reagire nel custodire gelosamente il tesoro che è nel suo cuore. Vi è un altro rischio ancora più pesante. Si chiama paura del martirio prima spirituale e poi anche fisico, paura di essere emarginati, paura di essere venduti al nulla come pecore ammalate, non buone più neanche per il macello, che vengono sotterrate nella calce viva. La parabola della zizzania non solo ci dice che mondo e Chiesa, tenebre e luce, verità e falsità, Parola di Dio e parola di Satana sono il terreno nel quale si deve crescere insieme. Essa vuole anche insegnarci che spetta alla luce non lasciarsi soffocare dalla tenebre, alla verità di non soccombere dinanzi alla falsità, alla Parola di Dio di non cedere neanche di un millimetro dinanzi alla parola di Satana o parola del mondo. Rimanere luce, verità, Parola di Dio è solo per grazia. Questa grazia è data a tutti coloro che la desiderano e la cercano. La grazia è senza alcuna misura.

*Espose loro un’altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccoglierla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l’una e l’altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio”». Espose loro un’altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell’orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un’altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo. Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell’uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l’ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell’uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno* *tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!* (Mt 13,24-43).

La parabola insegna una seconda verità. Chi segue le tenebre, la falsità, la parola di Satana, ogni scandalo e ogni operatore di iniquità saranno bruciati nella fornace ardente. Per tutti costoro non c’è posto nel regno eterno del Signore nostro Dio. Oggi questa verità non esiste più. È stata cancellata dal vocabolario teologico. Oggi il Dio del mondo e dei cristiani è il Dio tutto misericordia ed è il Dio dal regno eterno per tutti. Madre della Redenzione, vieni in nostro soccorso. Fa’ che crediamo con fede viva, senza neanche un dubbio, in ogni Parola di Gesù. **24 Settembre 2023**